

Guida Operativa per la Gestione della Privacy e dei Dati Personali nel Contesto Scolastico

Sommario

Parte I: Il Caso dell'Asilo Nido di Rho - Un Segnale d'Allarme per le Scuole.....	3
1.1. Panoramica del Provvedimento del Garante	3
1.2. Analisi Dettagliata delle Violazioni Accertate	3
1.2.1. La Diffusione Illegittima di Immagini dei Minori	3
1.2.2. Il Concetto di Consenso Non Valido	3
1.2.3. L'Uso Irregolare della Videosorveglianza	4
1.3. Implicazioni per l'Intero Sistema Scolastico	4
Parte II: Il Quadro Normativo e i Ruoli - Fondamenti per la Scuola	5
2. I Pilastri della Normativa: GDPR e Normativa Nazionale	5
2.1. Ruoli e Responsabilità: Una Ripartizione Chiave.....	5
2.2. Il Titolare del Trattamento: Il Dirigente Scolastico.....	5
2.2.1. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)	5
2.2.2. I Soggetti Autorizzati: Docenti e Personale ATA.....	6
2.2.3. I Fornitori di Servizi: I Responsabili del Trattamento	6
2.3. I Diritti degli Interessati: Studenti e Famiglie	6
2.4. Tabella dei Ruoli e delle Responsabilità	6
Parte III: Guida Operativa per la Gestione Quotidiana dei Dati Personali	8
3. Documentazione e Comunicazioni Scolastiche.....	8
3.1. L'Informativa Privacy	8
3.1.1. Voti, Esami e Graduatorie	8
3.1.2. Elenchi di Studenti e Classi	8
3.2. La Gestione dei Dati Sensibili e Vulnerabili.....	9
3.2.1. Dati sulla Salute e Disabilità.....	9

3.2.2. Casi Studio su Dati Sensibili.....	9
3.3. Immagini, Video e Social Media.....	9
Parte IV: Didattica e Tecnologia - Privacy nell'Era Digitale.....	10
4. Didattica Digitale Integrata (DDI) e Piattaforme.....	10
4.1. L'Intelligenza Artificiale (IA) a Scuola	10
Parte V: Prevenzione, Formazione e Reclami - Consigli Pratici e Best Practice ...	11
5. Un Vademecum Pratico per la Scuola a Prova di Privacy.....	11
5.1. L'Importanza della Formazione Continua del Personale	11
5.2. Cosa Fare in Caso di Violazione dei Dati (Data Breach) o Reclamo.....	11
5.3. Registro delle Sanzioni: Esempi Pratici e Lezioni Apprese	12
Parte VI: I Diritti dei Genitori e Cosa Chiedere alla Scuola.....	14
6. Il Ruolo Attivo dei Genitori nella Tutela della Privacy dei Figli.....	14
6.1. Cosa i Genitori Devono Chiedere alla Scuola.....	14
6.2. Come Agire in Caso di Dubbi o Violazioni	15

Parte I: Il Caso dell'Asilo Nido di Rho - Un Segnale d'Allarme per le Scuole

1.1. Panoramica del Provvedimento del Garante

La recente sanzione comminata dal Garante per la Protezione dei Dati Personali a un asilo nido di Rho con una multa di 10.000 euro ha posto in risalto una serie di questioni critiche relative alla gestione dei dati personali, in particolare quelli dei minori. L'evento, reso noto a settembre 2025, è scaturito da un reclamo presentato da un genitore che aveva subito pressioni per consentire la raccolta e l'utilizzo delle immagini della propria figlia come condizione per l'iscrizione all'istituto. L'azione dell'Autorità ha rappresentato un monito inequivocabile per l'intero sistema educativo, sottolineando come anche le pratiche apparentemente innocue possano celare gravi violazioni normative. La vicenda dimostra che l'Autorità, in risposta a un reclamo formale, non esita a intervenire con provvedimenti correttivi e sanzionatori.

1.2. Analisi Dettagliata delle Violazioni Accertate

Il provvedimento del Garante ha individuato due principali violazioni, che offrono spunti di riflessione fondamentali per dirigenti scolastici e docenti.

1.2.1. La Diffusione Illegittima di Immagini dei Minori

La prima violazione ha riguardato la diffusione illecita di fotografie di bambini, di età compresa tra i 3 e i 36 mesi, online. Il Garante ha ordinato l'immediata cancellazione di tutte le immagini trattate illecitamente e ha vietato all'asilo nido qualsiasi ulteriore pubblicazione. La gravità dell'infrazione risiede nella particolare vulnerabilità dei soggetti coinvolti. Tali immagini, infatti, una volta pubblicate, espongono i minori a rischi concreti, come la perdita di controllo sulla loro diffusione e l'eventuale riutilizzabilità per fini illeciti. Questa decisione ribadisce che la tutela dell'immagine dei minori è una priorità assoluta, specialmente in un'epoca di rapida e incontrollabile condivisione di contenuti in rete.

1.2.2. Il Concetto di Consenso Non Valido

Un aspetto centrale del provvedimento è la valutazione della validità del consenso. Il genitore aveva prestato il consenso alla raccolta e all'utilizzo delle immagini, ma lo aveva fatto in

circostanze coercitive, in quanto tale consenso era una condizione obbligatoria per l'iscrizione della figlia all'asilo. Il Garante ha stabilito che un consenso non liberamente espresso, ma imposto come prerequisito per l'erogazione di un servizio, è nullo. Questo principio è cruciale: il consenso non è una mera formalità burocratica, ma una base giuridica che deve rispettare tutti i requisiti, tra cui il più importante è la libertà di scelta. L'interesse superiore del minore deve sempre prevalere sul consenso che i genitori possono essere indotti a dare in determinate circostanze. Un'istituzione non può subordinare l'accesso a un servizio fondamentale, come l'istruzione, a un'autorizzazione per il trattamento di dati che esula dalle finalità essenziali del servizio stesso.

1.2.3. L'Uso Irregolare della Videosorveglianza

L'asilo nido è stato sanzionato anche per l'uso improprio di un sistema di videosorveglianza. Le telecamere, che riprendevano non solo i bambini, ma anche educatori, genitori e visitatori, erano attive senza le necessarie autorizzazioni e senza rispettare le garanzie previste dalla normativa sulla privacy e dallo Statuto dei Lavoratori. Questo fatto dimostra che la gestione della privacy in una scuola non può essere settoriale. La protezione dei dati si estende a tutti gli individui all'interno dell'istituto e deve considerare l'interconnessione di normative diverse. Un piano di sicurezza o di sorveglianza deve essere progettato in modo olistico, garantendo i diritti di studenti, personale e visitatori in egual misura.

1.3. Implicazioni per l'Intero Sistema Scolastico

La vicenda dell'asilo di Rho è un potente monito per tutte le istituzioni scolastiche italiane, dai nidi alle scuole secondarie. L'azione del Garante, che ha agito su reclamo, dimostra che la vigilanza sul rispetto delle norme è costante e che le violazioni più comuni, come la pubblicazione di foto o l'utilizzo improprio di telecamere, sono quelle a cui prestare la massima attenzione. Le scuole devono agire in modo proattivo per evitare sanzioni e, soprattutto, per tutelare i dati e l'immagine dei minori, che sono soggetti vulnerabili.

Parte II: Il Quadro Normativo e i Ruoli - Fondamenti per la Scuola

2. I Pilastri della Normativa: GDPR e Normativa Nazionale

La normativa di riferimento per la protezione dei dati personali nel contesto scolastico si basa sul Regolamento UE 2016/679, meglio noto come GDPR. Questo regolamento stabilisce i principi fondamentali che devono guidare ogni trattamento di dati: liceità, correttezza, trasparenza, limitazione delle finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza. In Italia, il GDPR si integra con il Decreto Legislativo 196/2003 (il "Codice Privacy") e i provvedimenti specifici emanati dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. Il Garante ha fornito strumenti preziosi, come il vademecum "La scuola a prova di privacy", che offre indicazioni operative per il mondo scolastico.

2.1. Ruoli e Responsabilità: Una Ripartizione Chiave

La gestione della privacy in una scuola è un'attività complessa che richiede la chiara definizione dei ruoli e delle responsabilità.

2.2. Il Titolare del Trattamento: Il Dirigente Scolastico

Il Titolare del Trattamento dei dati è l'istituzione scolastica stessa, legalmente rappresentata dal Dirigente Scolastico. Questa figura ha il compito di determinare le finalità e i mezzi del trattamento dei dati personali. Il dirigente deve assicurare che i dati siano protetti da trattamenti illeciti, perdite o distruzioni accidentali, adottando procedure adeguate di identificazione, autenticazione e sicurezza informatica. La Corte dei Conti ha stabilito che i dirigenti sono responsabili anche della tutela del diritto alla riservatezza degli alunni. Una sanzione del Garante può comportare un onere finanziario per la scuola, a carico della collettività, elevando la protezione dei dati da mero adempimento burocratico a una responsabilità manageriale e finanziaria critica.

2.2.1. Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)

Il RPD è una figura obbligatoria per le scuole, che può essere interna o esterna all'istituto. Il suo ruolo è di consulenza e supporto al Titolare e al personale scolastico. Il RPD fornisce pareri sulla necessità di eseguire la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA),

assiste nella scelta delle tecnologie appropriate per la didattica digitale e supporta nella designazione del personale autorizzato.

2.2.2. I Soggetti Autorizzati: Docenti e Personale ATA

Il personale scolastico (docenti e personale ATA) è considerato "soggetto autorizzato" al trattamento dei dati personali. Essi agiscono sotto l'autorità del Titolare e sulla base delle istruzioni fornite dallo stesso. Le istruzioni devono essere chiare e specifiche, specialmente in relazione all'utilizzo delle piattaforme di didattica digitale.

2.2.3. I Fornitori di Servizi: I Responsabili del Trattamento

I fornitori di software e servizi, come quelli del registro elettronico o delle piattaforme didattiche, agiscono come Responsabili del Trattamento, trattando i dati per conto della scuola. Il Dirigente Scolastico deve stipulare con questi fornitori un contratto conforme all'Art. 28 del GDPR. Questo contratto deve garantire che i dati vengano utilizzati esclusivamente per le finalità didattiche concordate e non per scopi estranei all'attività scolastica.

2.3. I Diritti degli Interessati: Studenti e Famiglie

Gli studenti e le loro famiglie hanno diritti specifici sulla base del GDPR. Hanno il diritto di essere informati sul trattamento dei loro dati e di conoscerne la conservazione. Hanno il diritto di richiedere la rettifica di informazioni inesatte o incomplete e l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990. In caso di mancata risposta o risposta inadeguata da parte della scuola, possono presentare un reclamo all'Autorità Garante o rivolgersi alla magistratura.

2.4. Tabella dei Ruoli e delle Responsabilità

Questa tabella sintetizza i ruoli e i compiti principali in materia di protezione dei dati personali all'interno di un'istituzione scolastica.

Ruolo	Compiti Principali e Riferimento Normativo
-------	--

<p>Titolare del Trattamento (Dirigente Scolastico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Determina finalità e mezzi del trattamento. - È responsabile della protezione dei dati e dell'attuazione di misure di sicurezza adeguate. - Deve stipulare contratti con i fornitori (Responsabili del Trattamento). 	
<p>Responsabile della Protezione dei Dati (RPD/DPO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Fornisce consulenza al Titolare in materia di privacy. - Supporta nella valutazione d'impatto (DPIA) e nella scelta delle tecnologie.¹³ 	<p>- È il punto di contatto tra la scuola e il Garante.</p>
<p>Soggetti Autorizzati al Trattamento (Personale docente e ATA)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Trattano i dati personali sotto l'autorità e le istruzioni del Titolare. - Hanno il dovere di riservatezza e di seguire le istruzioni specifiche sull'uso delle piattaforme didattiche.¹³ 	
<p>Responsabile del Trattamento (Fornitori di servizi, es. Registro Elettronico)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Tratta i dati per conto del Titolare. - Deve fornire garanzie sufficienti per l'implementazione di misure tecniche e organizzative adeguate. - Può designare sub-responsabili solo con autorizzazione scritta del Titolare.¹³ 	

Parte III: Guida Operativa per la Gestione Quotidiana dei Dati Personali

3. Documentazione e Comunicazioni Scolastiche

3.1. L'Informativa Privacy

Tutte le scuole, pubbliche e private, sono tenute a fornire un'adeguata informativa sul trattamento dei dati personali a studenti, famiglie e personale.¹⁵ L'informativa deve spiegare quali dati vengono raccolti, a quale fine e come vengono utilizzati.

3.1.1. Voti, Esami e Graduatorie

Gli esiti finali degli scrutini e degli esami di Stato sono considerati pubblici per esigenze di trasparenza.¹⁵ Tuttavia, nel pubblicare i voti nei tabelloni, la scuola deve evitare di includere informazioni non pertinenti o sensibili, come dati relativi alle condizioni di salute degli studenti.⁷ I voti delle singole materie sono invece accessibili solo allo studente e alla sua famiglia.⁷ Per le graduatorie del personale, è consentita la pubblicazione online, ma devono contenere solo i dati essenziali come nome, cognome, punteggio e posizione, evitando informazioni personali superflue.⁷

3.1.2. Elenchi di Studenti e Classi

La pubblicazione degli elenchi delle classi sul sito web della scuola è una prassi che il Garante ha più volte sanzionato, in quanto non è prevista da alcuna norma di legge.⁵ Il Garante ha sottolineato che la diffusione di tali dati non è consentita e che, se necessario, gli elenchi possono essere resi disponibili in un'area riservata del registro elettronico per un tempo limitato, non superiore a 15 giorni.¹⁸ La scuola deve distinguere tra la necessità di rendere un'informazione "accessibile" a chi ne ha diritto (come nel registro elettronico) e la sua "diffusione" al pubblico indistinto, che è lecita solo in presenza di una chiara base giuridica. La pubblicazione online, pur apparendo un gesto di utilità per le famiglie, espone i dati personali a una divulgazione non controllata e non giustificata.

3.2. La Gestione dei Dati Sensibili e Vulnerabili

3.2.1. Dati sulla Salute e Disabilità

Le scuole possono trattare categorie particolari di dati (come quelli sulla salute) solo se espressamente previsto da una norma di legge.¹⁵ In nessun caso è consentito diffondere questi dati, ad esempio pubblicando online circolari con i nomi di studenti con disabilità o che seguono regimi alimentari differenziati.¹⁵ La conoscenza di tali dati è limitata ai soli soggetti legittimati dalla normativa, come docenti e operatori sanitari coinvolti nella predisposizione dei piani educativi individualizzati.¹⁵

3.2.2. Casi Studio su Dati Sensibili

L'Autorità Garante ha emesso sanzioni per violazioni legate alla diffusione di dati sensibili. Un istituto è stato sanzionato per aver inviato il calendario delle riunioni dei Gruppi di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO) contenente le iniziali degli studenti con disabilità, una violazione che ha reso riconoscibili i minori.¹⁹ In un altro caso, una cooperativa è stata multata di 20.000 euro per aver trasmesso via email file con dettagli sulle condizioni di salute e disabilità di minori.²⁰ Questi episodi dimostrano che anche azioni apparentemente innocue, come una comunicazione via email, possono costituire violazioni gravi se non vengono adottate precauzioni adeguate. La logica dell'Autorità è che il trattamento deve essere proporzionato e circoscritto a chi ne ha stretta necessità, e il rischio di una sanzione è direttamente proporzionale alla vulnerabilità dei soggetti e alla sensibilità dei dati trattati.

3.3. Immagini, Video e Social Media

La gestione di immagini e video è uno dei punti più delicati per le scuole. La registrazione delle lezioni è consentita solo per scopi personali, come lo studio individuale.¹⁵ Per ogni altro utilizzo o per la diffusione, è necessario informare adeguatamente le persone coinvolte e ottenere il loro esplicito consenso.¹⁷ Allo stesso modo, le fotografie scattate da genitori durante gite, recite e saggi scolastici non violano la privacy se destinate a un uso personale e familiare.¹¹ Tuttavia, la pubblicazione di tali immagini sui social network o su Internet richiede l'esplicito consenso delle persone ritratte o dei genitori nel caso di minori.¹¹ Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, possono stabilire regolamenti interni sull'uso dei dispositivi mobili, limitando o inibendo la registrazione in classe.¹¹

Parte IV: Didattica e Tecnologia - Privacy nell'Era Digitale

4. Didattica Digitale Integrata (DDI) e Piattaforme

Nell'era della Didattica Digitale Integrata (DDI), la scelta e l'utilizzo delle piattaforme didattiche rappresentano una sfida complessa per le scuole.²¹ Il Dirigente Scolastico, in qualità di Titolare del Trattamento, deve assicurarsi che i fornitori di servizi digitali, che agiscono come Responsabili del Trattamento, rispettino la normativa privacy.¹³ Questo implica la stipula di un contratto, ai sensi dell'Art. 28 del GDPR, che garantisca la protezione dei dati e ne limiti l'uso esclusivamente a fini didattici, escludendo qualsiasi altra finalità estranea all'attività scolastica.¹³ La scelta della piattaforma è uno dei punti più critici, e le scuole devono valutare i fornitori in base a principi di protezione dei dati fin dalla progettazione (privacy by design) e per impostazione predefinita (privacy by default). In alcuni casi, il ricorso a piattaforme con funzionalità avanzate che comportano un rischio elevato per i diritti e le libertà degli interessati può richiedere una Valutazione d'Impatto sulla Protezione dei Dati (DPIA), un compito che il RPD può supportare.¹³

4.1. L'Intelligenza Artificiale (IA) a Scuola

La progressiva integrazione dell'Intelligenza Artificiale nel contesto scolastico ha sollevato nuove questioni in materia di protezione dei dati.²² Il Garante Privacy ha espresso parere favorevole all'introduzione di un servizio IA nella Piattaforma Unica del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), promuovendo un uso corretto e responsabile delle nuove tecnologie.²² Il parere sottolinea che i dati personali di studenti e docenti dovranno essere utilizzati solo se strettamente indispensabili, privilegiando l'uso di dati sintetici o anonimizzati.²⁴ L'approccio del Garante non è reattivo, ma proattivo, e mira a fornire alle scuole linee guida chiare per implementare l'IA in modo sicuro e rispettoso dei diritti fondamentali. Questo indica che il quadro normativo è in costante evoluzione e che le istituzioni scolastiche devono mantenersi aggiornate sulle nuove direttive.

Parte V: Prevenzione, Formazione e Reclami - Consigli Pratici e Best Practice

5. Un Vademecum Pratico per la Scuola a Prova di Privacy

Per aiutare dirigenti e docenti a navigare in questo complesso panorama normativo, si propone una serie di azioni concrete e una lista di controllo basata sulle direttive del Garante.⁷

- **Rivedere annualmente l'Informativa:** Assicurarsi che l'informativa privacy sia sempre aggiornata e facilmente accessibile a tutti gli interessati.¹⁵
- **Nominare formalmente il personale:** Designare formalmente il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) e il personale autorizzato al trattamento, fornendo istruzioni chiare e documentate.¹³
- **Verificare i contratti con i fornitori:** Assicurarsi che tutti i fornitori di servizi digitali, dal registro elettronico alle piattaforme didattiche, abbiano contratti che includano l'accordo per il trattamento dei dati personali.¹³
- **Redigere un piano di sicurezza:** Ogni scuola deve avere un piano per la sicurezza della custodia dei dati raccolti, che indichi anche le responsabilità precise del personale.¹⁶

5.1. L'Importanza della Formazione Continua del Personale

La formazione del personale scolastico non è solo un obbligo di legge, ma una misura di sicurezza fondamentale per prevenire violazioni.¹² Docenti e personale ATA devono essere costantemente aggiornati sulle politiche interne e sulle normative, in modo da comprendere le implicazioni delle loro azioni quotidiane, dalla pubblicazione di un documento alla gestione di una comunicazione con i genitori.¹³

5.2. Cosa Fare in Caso di Violazione dei Dati (Data Breach) o Reclamo

In caso di un "data breach" (violazione della sicurezza che comporta la distruzione, la perdita o la divulgazione non autorizzata dei dati personali), la scuola deve seguire precise procedure di notifica al Garante e, se necessario, agli interessati. In caso di reclamo da parte di un

genitore o uno studente, il primo passo da compiere è rivolgersi al RPD, che fornirà il supporto necessario per una risposta adeguata. Se la scuola non risponde in modo soddisfacente, l'interessato ha il diritto di rivolgersi direttamente al Garante o all'Autorità giudiziaria.¹⁵

5.3. Registro delle Sanzioni: Esempi Pratici e Lezioni Apprese

I casi di sanzioni da parte del Garante offrono un'opportunità di apprendimento cruciale. Analizzare questi episodi aiuta a comprendere le conseguenze delle violazioni e a rafforzare la consapevolezza dei rischi.

Violazione	Sanzione del Garante	Lezioni Apprese
Pubblicazione online di foto di minori. (<i>Asilo nido di Rho</i>)	Multa di 10.000 euro; divieto di ulteriore diffusione e ordine di cancellazione.	Il consenso deve essere libero e non può essere una condizione per l'erogazione di un servizio. La tutela dei minori e della loro immagine è una priorità. ²
Pubblicazione online di elenchi di classi prime. (<i>Scuola emiliana</i>)	Provvedimento di divieto e richiamo formale.	La diffusione di dati personali non è lecita se non specificamente prevista da una norma di legge o di regolamento. La pubblicazione sul sito web è una forma di diffusione non autorizzata. ⁶
Diffusione di dati sulla disabilità in comunicazioni interne. (<i>Cooperativa e scuola</i>)	Multa di 20.000 euro.	I dati sensibili richiedono la massima protezione. La divulgazione, anche se interna, deve essere strettamente limitata al personale che ne ha una necessità specifica per svolgere i propri compiti. ¹⁹

<p>Videosorveglianza irregolare. <i>(Asilo nido di Rho)</i></p>	<p>Multa di 10.000 euro.</p>	<p>L'installazione di sistemi di videosorveglianza deve rispettare non solo le norme sulla privacy, ma anche lo Statuto dei Lavoratori, garantendo i diritti di tutti gli individui ripresi.²</p>
--	------------------------------	--

Parte VI: I Diritti dei Genitori e Cosa Chiedere alla Scuola

6. Il Ruolo Attivo dei Genitori nella Tutela della Privacy dei Figli

Nel contesto scolastico, i genitori non sono semplici spettatori, ma sono titolari di diritti specifici in materia di protezione dei dati personali dei propri figli. Hanno un ruolo attivo nella difesa della loro privacy e devono essere informati in modo trasparente su come i dati dei minori vengono trattati. È fondamentale che i genitori conoscano i propri diritti per poterli esercitare correttamente e tutelare l'immagine e la riservatezza dei loro figli, soprattutto considerando che il Garante interviene su reclamo formale.²

6.1. Cosa i Genitori Devono Chiedere alla Scuola

Ecco una lista di domande e controlli che i genitori dovrebbero effettuare per verificare che l'istituto scolastico rispetti la normativa sulla privacy:

- **L'Informativa Privacy:** Chiedere una copia dell'informativa sul trattamento dei dati personali. Tutte le scuole hanno l'obbligo di fornirla, spiegando quali dati vengono raccolti, a che scopo e come vengono utilizzati.¹⁵ L'informativa deve essere chiara e aggiornata.
- **Gestione di foto e video:** Chiedere chiarimenti sulle politiche della scuola riguardo a foto e video. Se la scuola intende pubblicare foto o video dei bambini su siti web, giornali scolastici o social media, deve richiedere un consenso esplicito, che non può essere imposto come condizione per l'iscrizione.² I genitori devono sapere che le immagini scattate durante gite, recite o saggi per uso personale e familiare non violano la privacy, ma la loro diffusione online richiede il consenso delle persone ritratte.¹¹
- **Registro Elettronico e Piattaforme Digitali:** Verificare con il Dirigente Scolastico e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) che i fornitori del registro elettronico o di altre piattaforme didattiche agiscano come Responsabili del Trattamento, con contratti che garantiscano l'uso dei dati solo per finalità scolastiche. È importante che i genitori sappiano che gli elenchi delle classi, se pubblicati, non possono essere resi pubblici sul sito web, ma devono essere accessibili in un'area riservata del registro elettronico per un tempo limitato (massimo 15 giorni).¹⁸

- **Questionari e sondaggi:** Se la scuola chiede di compilare questionari per ricerche o progetti, i genitori devono essere informati preventivamente e hanno il diritto di rifiutarsi legittimamente di fornire i dati.¹⁶
- **Trattamento di dati sensibili:** Essere certi che la scuola non diffonda in alcun modo dati sensibili, come quelli relativi alla salute, alle disabilità o alle diete alimentari speciali. Tali informazioni possono essere trattate solo se previsto da una specifica norma di legge e devono essere accessibili esclusivamente al personale che ha una necessità diretta e legittima di conoscerle per svolgere le proprie mansioni.¹⁵

6.2. Come Agire in Caso di Dubbi o Violazioni

Se i genitori hanno dubbi sul trattamento dei dati o sospettano una violazione, hanno il diritto di agire. Il primo passo è sempre rivolgersi alla scuola, chiedendo di esercitare i propri diritti, come quello di conoscere quali dati vengono conservati o di richiederne la rettifica o la cancellazione.¹¹ Se la scuola non risponde o la risposta non è ritenuta adeguata, è possibile presentare un reclamo direttamente all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali o, in alternativa, rivolgersi alla magistratura.¹⁵ Questo sistema garantisce che i genitori abbiano gli strumenti necessari per tutelare i diritti dei loro figli in modo efficace.

Bibliografia

1. GDPR - DevAdmin Blog, <https://www.devadmin.it/gdpr/>
2. Foto di bambini online, asilo nido multato per 10mila euro da Garante della Privacy, <https://tg24.sky.it/cronaca/2025/09/10/foto-bambini-online-asilo-nido-multa-garante-privacy>
3. Asilo nido sanzionato con 10mila euro dal Garante privacy: stop a foto online e telecamere irregolari - Orizzonte Scuola Notizie, <https://www.orizzontescuola.it/asilo-nido-sanzionato-con-10mila-euro-dal-garante-privacy-stop-a-foto-online-e-telecamere-irregolari/>
4. Milano, asilo nido pubblica le foto dei bimbi online: «Chi rifiuta non può iscriversi». Multa da 10mila euro dal Garante - Open, <https://www.open.online/2025/09/11/milano-asilo-nido-pubblica-foto-bimbi-online-multa-garante/>
5. Privacy nelle scuole: caso di violazione dei dati personali - Nimaja Consulting, <https://www.nimajaconsulting.it/2024/08/19/privacy-nelle-scuole-caso-di-violazione-dei-dati-personali/>
6. PRIVACY A SCUOLA – IL GARANTE RICORDA IL DIVIETO DI PUBBLICAZIONE DEGLI ELENCHI DEI NOMINATIVI DEI COMPONENTI DELLE CLASSI PRIME. IL RECENTE PROVVEDIMENTO DEL GDP - Scuola Viva Campania, <https://www.scuolavivacampania.it/2023/09/07/privacy-a-scuola-il-garante-ricorda-il-divieto-di-pubblicazione-degli-elenchi-dei-nominativi-dei-componenti-delle-classi-prime-il-recente-provvedimento-del-gdp/>
7. “La scuola a prova di privacy”, le Linee Guida del Garante che permettono alle scuole di navigare sicure nell'educazione digitale - GDPR Lab, <https://gdprlab.it/la-scuola-a-prova-di-privacy-le-linee-guida-del-garante-che-permettono-alle-scuole-di-navigare-sicure-nelleducazione-digitale/>
8. Garante per la Protezione dei Dati Personali - Istituto Comprensivo "David Bertrand", <https://www.icdavidbertrand.edu.it/garante-per-la-protezione-dei-dati-personali/>
9. La scuola a prova di privacy - ITIS Eustachio Divini, <https://divini.edu.it/la-scuola-a-prova-di-privacy/>
10. La Scuola a prova di privacy - IC DONADONI SARNICO, <https://icdonadonisarnico.edu.it/documento/la-scuola-a-prova-di-privacy/>
11. La Privacy a scuola - IC Don Bosco Tolentino, <https://www.icdonbosco.edu.it/documento/la-privacy-a-scuola/>
12. informativa privacy per l'utilizzo del registro elettronico, https://www.savoiachieti.edu.it/wp-content/uploads/2025/04/timbro_Informativa-privacy-per-utilizzo-Registro-Elettronico-signed.pdf
13. Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali, <https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>
14. Le responsabilità del dirigente scolastico in materia di privacy - GDPR Scuola, <https://magazine.gdprscuola.it/articoli/le-responsabilita-del-dirigente-scolastico-in-materia-di-privacy/>
15. Scuola e privacy - Le FAQ del Garante, <https://www.garanteprivacy.it/home/faq/scuola-e-privacy>
16. Privacy e scuola: vademecum del GTDP per tutela dati personali - Handylex, <https://handylex.org/privacy-e-scuola-nuovo-vademecum-del-garante-per-la-tutela-dei-dati-personali/>
17. LA PRIVACY TRA I BANCHI DI SCUOLA - Garante Privacy, <https://www.gdpd.it/garante/document?ID=2416449>
18. Gli elenchi delle classi non si devono pubblicare sul sito della scuola, <https://dsgaonline.it/2023/09/12/gli-elenchi-delle-classi-non-si-devono-pubblicare-sul-sito-della-scuola/>
19. GLO e privacy: sanzioni a scuola - Associazione DSGA Online, <https://dsgaonline.it/2025/02/15/glo-e-privacy-sanzioni-a-scuola/>

20. Elenco bimbi con disabilità con dati sensibili: sanzione di 20mila euro dal Garante privacy a cooperativa che gestisce servizi per la scuola, <https://www.orizzontescuola.it/elenco-bimbi-con-disabilita-con-dati-sensibili-sanzione-di-20mila-euro-dal-garante-privacy-a-cooperativa-che-gestisce-servizi-per-la-scuola/>
21. ELENCO PIATTAFORME DIGITALI E STRUMENTI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (A.S. 2023/2024)
Gli studenti ed i responsabili devo - ITT Marconi Rovereto, https://www.marconirovereto.it/wp-content/uploads/documenti_istituzionali/privacy/Lista-applicativi-2023-2024_agg_2024_04_19.pdf
22. Garante privacy, “disco verde” alle linee guida per l'IA nelle scuole - L'Opinione, <https://opinione.it/hi-tech/2025/09/11/redazione-garante-privacy-intelligenza-artificiale-scuola-utilizzo-corretto/>
23. IA a scuola: via libera del Garante Privacy al decreto del MIM - Marco Aurelio Site, <https://www.marcoarelio.comune.roma.it/-/ia-a-scuola-via-libera-del-garante-privacy-al-decreto-del-mim>
24. IA nelle scuole, via libera del Garante privacy alle Linee guida e all'implementazione del servizio nella piattaforma UNICA, <https://www.tecnicaldellascuola.it/ia-nelle-scuole-via-libera-del-garante-privacy-alle-linee-guida-e-allimplementazione-del-servizio-nella-piattaforma-unica>